Save the Children
100 ANNI

IL FUTURO DEI BAMBINI

Save the Children e Bimed per la Staffetta di Scrittura 2020

BIMED
Biennale delle Arti e delle Scienze del Mediterraneo
Associazione di Enti Locali per l'Educational
la Cultura e la Legalità accreditata MIUR
Ente Riconosciuto Regione Campania
Decreto n. 5 del 9.2.2018 (DPR 361/2000, DPGRC 619/2003)

Save the Children
100 ANNI

SAVE THE CHILDREN, SAVE THE FUTURE

La Giustizia climatica lega i diritti umani al cambiamento climatico, evidenziando le conseguenze che quest'ultimo ha sulle popolazioni e le categorie più vulnerabili. È, quindi, strettamente legata al diritto alla salute e al diritto vita, sanciti dalla convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (Articolo 6 e Articolo 24). È anche per la tutela di questi diritti che in questo momento, ovunque nel mondo, si sta risvegliando l'attenzione per l'ambiente, anche grazie al movimento "Fridays for Future". Per saperne di più clicca qui.

Recentemente l'attivista Greta Thunberg e altri 15 tra bambini, bambine, ragazzi e ragazze tra gli 8 e i 17 anni, provenienti da 12 diversi Paesi, hanno presentato al Comitato dell'Onu sui Diritti dell'Infanzia una denuncia contro cinque Stati, sostenendo che la crisi climatica in corso è, a tutti gli effetti, una violazione dei diritti dei minori che sono esposti a rischi enormi, causati dagli impatti del cambiamento climatico. Negli ultimi anni, nel mondo, sono stati tanti i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze attivisti per il clima, tra gli altri ricordiamo Boyan Slat, che quando aveva 16 anni fondò Ocean Cleanup con l'obiettivo di ripulire gli Oceani dalla plastica; Amin Hataman, che a 15 anni ha inventato delle borse completamente biodegradabili fatte di acqua di cocco; Carte e Olivia Ries due fratelli che all'età di 7 e 8 anni hanno fondato, con l'aiuto dei genitori, un'associazione per promuovere la tutela delle specie animali a rischio di estinzione e oggi combattono contro l'uso delle cannucce di plastica negli Stati Uniti.

Per un approfondimento sui movimenti giovanili per il clima consulta il "X Atlante dell'Infanzia (a rischio) – Il tempo dei bambini" di Save the Children Italia.

Per affrontare queste tematiche, abbiamo immaginato **tre percorsi** che partono dalla riflessione sulle azioni quotidiane per la tutela dell'ambiente fino ad arrivare alla realizzazione di una campagna di sensibilizzazione. Puoi scegliere se realizzarli tutti e tre o focalizzarti su uno solo di essi. Il primo incontro, di introduzione al tema, è comune ai tre percorsi.

Le attività sono adatte per la fascia di **età 8-12 anni**.

UTILIZZA LA CRC PER LE ATTIVITÀ, SCARICALA QUI

Articolo 6: Hai diritto alla vita.

Articolo 12: Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Articolo 13: Hai diritto ad essere informato e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto etc.), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Articolo 24: Hai diritto alla salute, all'assistenza medica e a ricevere tutte le informazioni necessarie per garantire tale diritto.

GUARDA E IMPARA

PRIMO INCONTRO – COMUNE AI TRE PERCORSI

OBIETTIVI: Stimolare la riflessione sull'importanza, per bambini, bambine, ragazzi e ragazzi, di esprimere la loro opinione ed essere presi in seria considerazione

TEMPO A DISPOSIZIONE: 1 h

COSA SERVE: supporto per vedere video, cartellone e pennarelli.

PASSO DOPO PASSO:

In classe, guarda i video proposti e facilita una riflessione sul ruolo che i bambini, bambine, ragazzi e ragazze possono avere per influenzare il mondo degli adulti.

- Discorso di Greta Thunberg al vertice ONU sul clima (2019, durata 2:51 minuti)
- Discorso di Severn Cullis-Suzuki al Vertice della Terra di Rio de Janeiro (1992, durata 8:31 minuti)

Le riflessioni degli studenti sono importanti, ti consigliamo di appuntarle e di valorizzarle in classe. Un suggerimento: proponi alla classe di definire alcuni ruoli (ad esempio: il custode del tempo, il custode della partecipazione, il custode dei pensieri emersi), per migliorare il coinvolgimento di tutti.

(ECO)SO-STARE IN FAMIGLIA

OBIETTIVI: Favorire una maggiore consapevolezza sui temi legati alla tutela ambientale. Rafforzare la capacità di relazionarsi con adulti e pari.

TEMPO: 3 h + 1h (attività a casa)

COSA SERVE: fogli di carta e penne

PASSO DOPO PASSO

- **PASSO 1 (1 h)**

Prepara e fai compilare alla classe un breve questionario sulle abitudini in famiglia.

Ecco alcune aree tematiche che si potrebbero approfondire:

- Raccolta differenziata
- Spostamenti quotidiani
- Occasioni per vivere la natura e l'ambiente

Analizza in plenaria le risposte

- **PASSO 2 (1 h)**

A partire dagli elementi che sono emersi nella discussione in classe, fai scrivere una lettera alle famiglie.

- **PASSO 3 (1h a casa)**

Chiedi di condividere la lettera in famiglia, dando come suggerimento di sfruttare il momento di condivisione per porre domande e fare proposte di cambiamento.

Nel corso di questo scambio si potranno, inoltre, comprendere meglio le motivazioni che stanno dietro alle scelte domestiche.

- **PASSO 4 (1 h)**

Nell'incontro successivo, disponi le sedie in cerchio per creare un momento di condivisione e facilita il racconto su come è andato lo scambio in famiglia. Puoi fare riferimento alla *tecnica del circle time*.

Il *circle time* è un momento dedicato alla condivisione in cui tutti si siedono sulle sedie in cerchio per potersi guardare meglio e sentirsi in gruppo.

I COMPITI DELL'INSEGNANTE

1. Osservare se tutti sono coinvolti e si sentono a loro agio.
2. Facilitare la discussione offrendo sostegno e incoraggiamento ai più timidi.
3. Chiedere chiarimenti.
4. Riassumere brevemente, alla fine di ogni discussione, i pareri emersi.
5. Esprimere un parere su come si è svolta la discussione.

Puoi approfondire **qui**

LA SCUOLA CHE VORREMMO

OBIETTIVI: Stimolare il pensiero critico e la capacità di analisi. Sostenere la partecipazione di bambini, bambine, ragazzi e ragazze alla vita della propria scuola.

TEMPO: 4/7 h

COSA SERVE: cartelloni, pennarelli, post-it e attrezzatura per fare foto e video (è sufficiente anche uno smart phone!)

PASSO DOPO PASSO

- **PASSO 1** (1h)

Prepara un cartellone con la mappa della scuola o un disegno della stessa.

A partire dalla mappa individuate insieme cosa si fa o non si fa per tutelare l'ambiente e i diritti a scuola. Per facilitare la discussione potete decidere insieme le regole della partecipazione e usare degli strumenti che vi aiutino, come una clessidra per tenere il tempo o un oggetto simbolo per parlare.

Ecco alcune aree tematiche che si potrebbero approfondire:

- Raccolta differenziata
- Progetti didattici dedicati all'ambiente
- Attenzione all'uso di prodotti ecologici
- Occasioni per vivere la natura e l'ambiente
- Risparmio energetico

I contributi saranno riassunti su post-it da attaccare in punti strategici della mappa/disegno.

- **PASSO 2 (1h)**

Usa un altro cartellone, con lo stesso disegno della scuola, per avviare una riflessione sui cambiamenti che potrebbero essere fatti. Segui la stessa logica dei post-it. In questa fase è importante analizzare anche "da chi dipende cosa", per capire chi dovrà essere coinvolto nella fase successiva.

- **PASSO 3 (1/3 h)**

A partire dal secondo cartellone stimola la classe ad individuare quali sono i cambiamenti più rilevanti da fare, dando priorità agli aspetti maggiormente critici o a quelli che non funzionano e che potrebbero essere migliorati. Elaborate delle proposte e riportatele in una lettera, un cartellone o un breve video.

SUGGERIMENTO: Per creare dei video veloci con immagini e musica puoi trovare sul web diversi tool. Ti segnaliamo tra questi: Magisto; InShot; Quik.

- **PASSO 4 (1h)**

Organizza un incontro in presenza con chi può aiutarvi a migliorare la scuola (dirigente scolastico, personale scolastico, istituzioni), per condividere le vostre proposte e richieste di cambiamento.

UNA CAMPAGNA PER LA CITTÀ

OBIETTIVI: Rafforzare la capacità di analisi del contesto e lo sviluppo della partecipazione diretta di bambini, bambine, ragazzi e ragazze alla vita del proprio territorio.

TEMPO: 8/12 h

COSA SERVE: mappa o disegno del quartiere, pennarelli e attrezzatura per fare foto e video (è sufficiente anche uno smart phone!).

PASSO DOPO PASSO

- **PASSO 1** (2 h)

Organizza un giro nel quartiere in cui si trova la scuola per individuare i punti di interesse ambientale presenti sul territorio (aree verdi e parchi, spazi per la raccolta dei rifiuti, fermate dei mezzi pubblici, piste ciclabili e aree pedonali, luoghi inquinati o in disuso).

In questa occasione realizzate delle testimonianze tramite foto e/o video.

- **PASSO 2** (2 h)

Dopo avere riportato su una mappa del quartiere i punti di interesse ambientale individuati, guida la classe in una discussione per capire cosa manca e cosa si potrebbe fare per migliorare la situazione. Fate una lista di ciò che bisognerebbe migliorare e capite insieme chi sono gli interlocutori a cui rivolgersi per chiedere che dei cambiamenti siano apportati.

- **PASSO 3** (4/8 h)

Preparate e diffondete la vostra campagna, seguendo questi step logici:

1. Chiarisci l'obiettivo: Cosa vuoi chiedere? Cosa vuoi far conoscere o denunciare? Su quale tematica vuoi avviare un processo di sensibilizzazione interna ed esterna?
2. Individua il tuo target: A chi vuoi parlare? Chi vuoi coinvolgere?
3. Definisci il messaggio: Tenendo conto l'obiettivo e il target, che stile è meglio usare?
4. Prepara i tuoi strumenti: Che tipo di campagna ti immagini? Quali sono i mezzi che hai a disposizione? Cosa sai/sapete fare e chi può aiutarvi a migliorare?
5. Fai una divisione dei compiti: Chi fa cosa nella tua classe? Chi altro può partecipare ed esserti d'aiuto? Come puoi valorizzare ogni persona coinvolta?